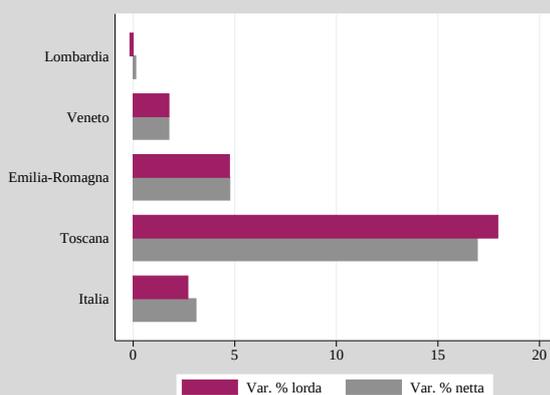


# Le esportazioni della Toscana. 1<sup>mo</sup> semestre 2019

## Il quadro regionale

1. Il primo semestre del 2019 ci consegna una forte crescita delle esportazioni della Toscana (+17,9%), rispetto alla debole dinamica conseguita nei primi due trimestri del 2018 (Figura 1). Il risultato, che al netto della dinamica dei prodotti petroliferi e dei metalli preziosi si è fermato al +16,9%, è stato molto al di sopra della media italiana (+2,7%), e particolarmente brillante se confrontato con le altre regioni aperte al commercio internazionale: Lombardia (-0,2%), Emilia-Romagna (+4,7%) e Veneto (+1,8%).

**Figura 1. Esportazioni 2019 delle principali regioni italiane. Var % tendenziali semestrali.**<sup>†</sup>



Elaborazioni Irpet su dati COEWEB; <sup>†</sup> Valori al lordo e al netto di metalli preziosi e prodotti petroliferi.

2. La performance aggregata della Toscana in una prima parte dell'anno in teoria poco favorevole alle esportazioni è tuttavia il frutto di risultati estremamente positivi di poche produzioni (Figura 2 e Tabella 1). In forte crescita soprattutto le vendite di beni di consumo non durevoli (+22,1%) e quelle di beni strumentali (+18,5%), queste ultime in ripresa dopo il pesante arretramento del 2018. A spingere le prime ci sono in particolare le esportazioni dei beni legati alla moda. In crescita del 42,9% delle vendite dei prodotti dell'industria del cuoio e della pelletteria, del 35,4% quelle dei capi di abbigliamento, del 26,3% quelle di calzature. Sulla

dinamica di queste produzioni però sembrano aver inciso le scelte organizzative di una grande multinazionale del lusso della provincia di Firenze (Tabella 3), che hanno determinato un forte aumento di esportazioni verso la Svizzera (Tabella 2), in parte già osservato e segnalato nel corso del 2018.

**Tabella 1. L'export regionale per settore (al netto di oro e petrolio). Var % tendenziali semestrali e peso.**

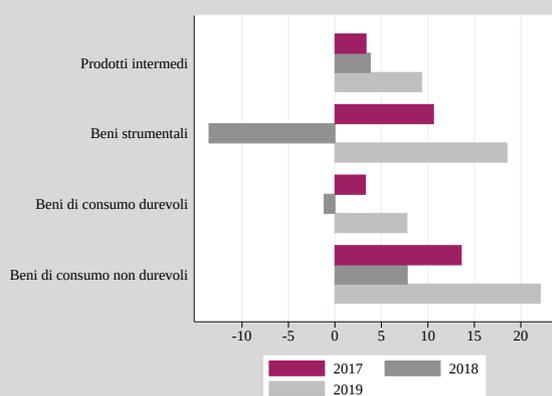
	Var. % lorda <sup>†</sup>	Var. % netta <sup>‡</sup>	Peso % 2018
Prodotti agricoli		7,2	1,2
Min. non energetici		10,7	0,9
Min. energetici	-22,5		0,0
Agro-alimentare		0,6	6,4
Filati e tessuti	-2,7		5,4
Abbigliamento	35,4		7,1
Maglieria	34,2		1,2
Cuoio e pelletteria	42,9		12,1
Calzature	26,3		6,5
Prodotti in legno	-4,0		0,3
Carta e stampa	-11,8		3,8
Chimica di base		5,1	2,8
Farmaceutica		0,5	8,5
Gomma e plastica		6,4	1,8
Altra chimica		8,1	1,9
Min. non metall.		0,8	2,4
Metallurgia di base	38,4	14,9	0,7
Prodotti in metallo		5,2	1,9
Elettromeccanica		5,7	1,9
Macchine		28,8	15,6
Mezzi di trasporto		17,0	7,3
Mobili	-8,4		1,5
Gioielli		12,0	6,2
Altro manifattura		6,5	0,8
Altro non manifattura		19,4	1,8

Fonte: Elaborazioni Irpet su dati Istat; <sup>†</sup> Da intendersi al lordo di oro e petrolio; <sup>‡</sup> Da intendersi al netto di oro e petrolio

3. La performance sui mercati esteri della regione rimane tuttavia solida anche depurando i dati dalla movimentazione anomala di produzioni di prodotti in pelle e abbigliamento tra la provincia di Firenze e la Svizzera. Al netto di queste, la crescita dell'export toscano si attesta attorno all'8,3%, molto al di sopra della media italiana. Tale risultato costituisce del resto il limite inferiore di crescita ipotizzabile. Suppone infatti che i movimenti verso la Svizzera siano stati completamente slegati dalla capacità dell'industria della moda fiorentina di raggiungere i mercati internazionali.

4. L'altro contributo positivo alla crescita dell'export toscano viene dai beni strumentali, e in particolare dalla vendita di macchinari (+28,8%), guidata dalla performance delle macchine di impiego generale (+49,1%), e dei mezzi di trasporto (+17,0%), con la forte ripresa del ferrotramviario e il robusto andamento della nautica (+13,6%). Tra le altre produzioni che caratterizzano il paniere dell'export toscano, i risultati positivi dei gioielli (+12,0%), sul cui valore nominale ha inciso anche la dinamica del prezzo dell'oro, e dei prodotti della maglieria (+34,2%) e quelli negativi dei filati e tessuti (-2,7%) completano il quadro della moda. Bene anche i prodotti chimici e, soprattutto, la componente di motori e generatori dell'elettromeccanica, le cui vendite estere sono più che raddoppiate rispetto al primo semestre 2018. Restano al palo, invece, le esportazioni dei prodotti dell'agroalimentare (+0,6%) e, dopo la forte crescita degli anni recenti, quelli dell'industria farmaceutica (0,5%).

**Figura 2. Esportazioni della Toscana per raggruppamenti delle principali industrie. Var % tendenziali semestrali<sup>†</sup>**



Elaborazioni Irpet su dati COEWEB; <sup>†</sup>Valori al lordo e al netto di metalli preziosi e prodotti petroliferi.

Arretrano, infine, le vendite estere di prodotti in legno (-4,0%) e di mobili (-8,7%) e quelle dei prodotti dell'industria della carta (-11,8%).

5. L'andamento sui mercati di destinazione è da leggere contestualmente alle diverse performance a livello settoriale (Tabella 2). Alla debole dinamica verso l'Eurozona (+2,8%), comunque sospinta dalle vendite sui mercati francese (+5,2%) e tedesco (+4,3%), si è accompagnata una forte crescita sugli altri mercati dell'Unione Europea a 28 (+10,4%). Quest'ultima è stata trainata, da segnalare con l'approssimarsi della Brexit, dalle vendite di mezzi di trasporto e prodotti farmaceutici nel Regno Unito. La crescita della moda si è invece, come preannunciato, concentrata soprattutto sul mercato svizzero, sostenendo la performance anomala delle altre economie europee (+90,7%), le quali hanno peraltro ricevuto un forte impulso dalle esportazioni di macchinari, di mezzi di trasporto e di gioielli. Sui mercati dell'area NAFTA (+9,7%), oltre alla forte ripresa delle vendite di macchinari (+64,6%), bene hanno fatto le produzioni della moda, tutte in forte crescita a esclusione di maglieria e prodotti tessili, e i prodotti chimici. L'industria della moda è stata decisiva anche nel determinare la performance dell'export toscano nei paesi BRIC (+8,5%), mentre le vendite di macchinari hanno permesso la buona dinamica sui mercati delle Tigri Asiatiche (+6,2%) e la forte crescita sulle altre economie dinamiche asiatiche (+22,3%).

**Tabella 2. L'export regionale per area di destinazione. Var % tendenziali semestrali e peso.<sup>†</sup>**

Area	Var. %	Peso % 2018
Eurozona	2,8	35,8
Altri paesi UE 28	10,4	12,3
Altri paesi europei	90,7	12,2
NAFTA <sup>‡</sup>	9,7	12,3
Altri paesi OCSE <sup>†</sup>	15,0	2,9
BRIC <sup>*</sup>	8,5	5,5
Tigri asiatiche <sup>◊</sup>	6,2	5,9
Africa mediterranea <sup>◊</sup>	-0,6	2,1
Produttori petrolio <sup>⊕</sup>	2,0	4,3
Ec. emergenti asiatiche	22,3	2,6
Resto del mondo	10,7	2,8

Fonte: Elaborazioni Irpet su dati Istat; <sup>†</sup> Peso al netto delle vendite di metalli preziosi e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; Variazioni tendenziali semestrali; <sup>‡</sup> Stati Uniti, Canada e Messico; <sup>†</sup>: Australia, Cile, Giappone, Israele e Nuova Zelanda; <sup>\*</sup> Brasile, Russia, India e Cina; <sup>◊</sup> Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan; <sup>◊</sup> Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia; <sup>⊕</sup> Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iran, Iraq, Kuwait e Qatar.

## Le esportazioni provinciali

In forte crescita l'export della provincia di Firenze (+29,5%), grazie alla moda e alla meccanica. Quest'ultima ha determinato anche la netta ripresa delle vendite estere di Massa-Carrara (+64,3%). Moda e macchinari hanno spinto anche le esportazioni della provincia di Arezzo (+11,5%), mentre la nautica e il ferrotramviario hanno trainato, rispettivamente, quelle di Livorno (+14,1%) e Pistoia (+28,3%). In leggero rialzo le vendite estere di Pisa (+2,6%) che, nonostante la brillante dinamica dei mezzi di trasporto e dei macchinari, hanno scontato i cattivi risultati dell'industria del cuoio. Stabile l'export pratese, che patisce le alterne vicende delle proprie industrie tradizionali, con i prodotti tessili e i macchinari a far registrare il segno meno. La carta ha invece impresso un andamento negativo all'export lucchese (-3,0%), che ha contenuto le perdite grazie alla buona performance della nautica. La camperistica ha invece determinato la forte contrazione delle esportazioni di Siena (-8,0%). In crescita infine l'export di Grosseto (+3,5%).

**Tabella 3. Esportazioni estere per provincia. Principali settori. Milioni di euro. Var % tendenziali semestrali.†**

Prov.	Settori	Valore	Var. %	Peso	Prov.	Settori	Valore	Var. %	Peso
			2019	2018				2019	2018
AR	Gioielli	1.052	11,4	43,6	MS	Macchine	826	160,9	41,5
	Macchine	336	21,4	12,8		Min. non metall.	177	-3,3	24,1
	Abbigliamento	134	5,5	5,8		Min. non energetici	121	10,9	14,3
	Cuoio e Pelletteria	130	5,6	5,7		Altra chimica	36	-15,5	5,5
	Calzature	101	8,9	4,3		Mezzi di trasporto	5	-83,3	3,9
	Altri settori	665	10,1	27,9		Altri settori	87	7,7	10,6
	Totale	2.417	11,5			Totale	1.252	64,3	
FI	Cuoio e Pelletteria	2.310	62,0	22,9	PI	Cuoio e Pelletteria	330	-9,9	24,3
	Farmaceutica	1.048	-1,7	17,2		Mezzi di trasporto	373	9,2	22,7
	Macchine	1.000	21,7	13,2		Macchine	301	22,9	16,2
	Calzature	953	41,5	10,8		Calzature	91	-15,5	7,2
	Abbigliamento	982	69,7	9,3		Chimica di base	68	-0,4	4,6
	Altri settori	1.754	6,3	26,5		Altri settori	383	1,4	25,1
	Totale	8.047	29,5			Totale	1.547	2,6	
GR	Chimica di base	78	8,6	38,8	PO	Filati e tessuti	601	-3,3	46,2
	Agro-alimentare	77	10,2	37,8		Abbigliamento	350	3,6	25,1
	Macchine	8	-20,6	5,7		Maglieria	102	1,5	7,4
	Min. non metall.	8	-0,7	4,4		Macchine	54	-14,5	4,7
	Altro manifattura	4	0,3	2,4		Farmaceutica	63	14,9	4,1
	Altri settori	16	-22,5	10,9		Altri settori	168	-0,1	12,5
	Totale	191	3,5			Totale	1.338	-0,6	
LI	Chimica di base	143	16,8	18,0	PT	Prodotti agricoli	185	10,3	23,7
	Mezzi di trasporto	123	32,5	13,6		Filati e tessuti	95	3,0	12,9
	Macchine	62	-29,1	12,9		Macchine	57	-14,5	9,5
	Altro non manifattura	82	0,3	12,1		Calzature	87	36,0	9,1
	Agro-alimentare	84	8,4	11,4		Agro-alimentare	65	12,6	8,1
	Altri settori	282	29,5	32,0		Altri settori	421	61,4	36,8
	Totale	775	14,1			Totale	910	28,3	
LU	Carta e stampa	468	-13,8	27,6	SI	Mezzi di trasporto	175	-26,2	27,3
	Macchine	522	-1,6	27,0		Agro-alimentare	207	-7,6	25,7
	Mezzi di trasporto	320	14,8	14,2		Farmaceutica	157	0,0	18,0
	Agro-alimentare	132	-9,7	7,4		Macchine	132	-7,6	16,4
	Calzature	84	-16,4	5,1		Min. non metall.	37	39,4	3,0
	Altri settori	379	4,0	18,6		Altri settori	94	11,7	9,7
	Totale	1.904	-3,0			Totale	801	-8,0	

Elaborazioni Irpet su dati COEWEB; † Dati al netto di petrolio e metalli preziosi